

FORMAZIONI PARTIGIANE
DEL PIOVESE
(PADOVA)



CENNO STORICO



Caserta 21/12/1949

22

Care Professore

Vorrà perdonare il ritardo che peraltro è involontario.

Lei mi ha chiesto una breve relazione ed io invece ne mando due e non brevi. Le domande scuse ma ho ritenute doverose da parte mia scendere in particolari che mi é gradito siano essi ben chiariti. Mi riferisco alla parte finanziaria; sia essa riguardante l'impiego dei fondi del mio Reggimento, sia l'uso fatto delle somme avute a favore del movimento di resistenza.

Di somma importanza sarà senza dubbio il lavoro che l'Istituto Storia Tre Venezia si propone di portare a termine e particolarmente interessante sarà per chi intensamente visse quei venti mesi di passione. Sarò a Lei sommamente grato se vorrà, quando lo riterrà opportuno, darmi la possibilità di conoscere tale lavoro.

A me, ormai così lontano da Voi, tutti cari al mio cuore, rimane il ricordo di quelle che fu un brano di vita vissuta in clima eroico.

Ho lasciato volentariamente l'esercito che più non allietava il mio spirito, vive da modesto borghese, segue con mesto animo quanto accade nel nostro povero Paese e rivedo la "NAVE" che sbalottata dalle onde non trova terra,
NAVE TU PORTI UN CARICO.....

Mio figlio si unisce a me nell'augurarLe buone feste e pergerLe devoti essequi.

un'cordia Loro devotissimo

Gianfranco

Via E. Bellini - Caserta

FORMAZIONE PARTIGIANA DEL PIOVESE

Cenno Storico

Il personale Ufficiale e Sottufficiale e Truppa del Deposito del 20° Artiglieria di Corpo d'Armata proveniente dall'A.S. e con sede in Piove di Sacco (Padova) è quel nucleo di uomini che dopo l'8 settembre 1943 mette in salvo carteggi e documenti al completo, buona parte del materiale del Deposito, passa al movimento clandestino e dà vita alla prima Formazione Partigiana del Piovese. - E' quel nucleo di uomini che in virtù di una salda compagine spirituale raccoglie attorno a sé i fratelli sbandati, ne consola l'anima sgomenta, ne trasfonde la sua volontà e la sua fede e li conserva ancora soldati della Patria. - In un primo tempo sono militari delle vicine guarnigioni più tardi quelli provenienti dai vari fronti di guerra. -

Funziona il vettovagliamento: - confezione e distribuzione del rancio, distribuzione oggetti di vestiario, coperte, tabacchi e calzature. - Il servizio riparazioni calzature è soddisfatto dallo stesso personale che a tale servizio era preposto presso il Deposito del 20° Artiglieria e con gli stessi attrezzi di allora. - Anche il servizio sanitario è assicurato: - gli ammalati sono visitati e distribuiti i medicinali. -

La Formazione Partigiana, 600 uomini di cui 400 armati, forse la prima formazione d'Italia nata in Piove di Sacco il 12 settembre 1943, formata esclusivamente da elementi del 20° Artiglieria di Corpo d'Armata in brevissimo tempo raggiunge una forza considerevole tale da imporre il frazionamento di essa in gruppi e il decentramento di essi gruppi in zone diverse.

A tal uopo la Formazione è composta di un Comando di Formazione e da vari gruppi (compagnia) di forza varia ciascuno dei quali alle dirette dipendenze di un Comandante. -

Il personale aumenta di giorno in giorno; aumentano di pari passo le difficoltà. - I gruppi (compagnie) alcuni dei quali molto lontani sfuggono all'assistenza e all'azione di comando. - S'impone così la creazione di comandi intermedi. - I gruppi (compagnie) vengono raggruppati in raggruppamenti che più tardi assumono la denominazione di formazioni. -

Nascono così, dalla Formazione Partigiana del Piovese le Formazioni Partigiane del Piovese costituite:

Comando delle Formazioni con sede in Piove di Sacco	Formazione Marangolo - Sede del Comando in Piove di Sacco	{ Zona di Piove di Sacco
	Formazione Busonera - Sede del Comando in Cavarzere	{ Zona di Cavarzere
	Formazione Varisco - Sede del Comando in Chioggia	{ Zona di Chioggia e Sottomarino

Forza complessiva circa 6000. - uomini distinti in:

3.000. - (circa) fanti

2.000. - (circa) automobilisti

1.000. - (circa) artiglieri di cui:-

53 Ufficiali - 18 Marescialli - 72 Sergenti Maggiori e Sergenti e un numero imprecisato di graduati. -

Oltre ai servizi di vettovagliamento e sanitario, già in atto vengono istituiti i servizi di informazioni e collegamento. - Questo ultimo assu

mendo particolare importanza quanto più stretti si fanno i rapporti con i C.L.N. di Padova, da cui direttamente le Formazioni dipendono, viene costituito in Padova città un centro Informazioni e Collegamento.-

La situazione si potrebbe definire una delle più felici se difficoltà insormontabili di carattere amministrativo non si facessero di giorno in giorno sempre più gravi.-

Esaurita la scorta di viveri (i viveri del 20° Artiglieria messi in salvo l'8 settembre 43) il vettovagliamento si riduce all'invio saltuario ed in quantità insufficiente di viveri in natura, qualche oggetto di vestiario poco tabacco pochissime calzature riparate.- Per la zona di Piove di Sacco è possibile ancora distribuire del pane.-

Una massa di uomini, senza mezzi di sussistenza, mal vestita, mal nutrita e mala armata, forte solo del suo patrimonio spirituale, disseminata fra le campagne di Piove, di Cavarzere e più fittamente fra i caspugli delle dune battute dalla salsedine marina "Delle Valli" nell'inverno del 1943 attende e spera.- Né il Comando delle Formazioni ha mezzi onde far fronte alle vitali necessità di tanti uomini di tutto abbisognavoli.-

I giorni passano la parte amministrativa non migliora peggiora invece la situazione generale.- Peggioramente che scardina quel nesso organico che faticosamente era stato raggiunto, scuote il morale della massa e più fortemente incide sullo spirito dei non armati (sono in maggioranza).-

Il Comando delle Formazioni non può soddisfare la richiesta di mezzi che da tutte le parti affannosamente le pervengono e quel che è peggio esso Comando viene meno alle promesse che, fidando su quanto era autorizzato a sperare dal C.L.N. di Padova e di C.L.N. Regionale Veneto, aveva potuto fare.- Preziosi elementi sfiduciati per tale angosciosa situazione si allontanano: vanno altrove in cerca di possibilità di vita.-

Rapidamente le file si assottigliano ed in poco volgere di tempo la forza numerica delle Formazioni è sensibilmente ridotta.- Sono i più forti, quelli che in terra di oltremare conobbero vittorie e sconfitte fortune e sventure, quelli ai cui cuori arriva sempre la voce della Patria che sanno ancora una volta indicare ai titubanti la via del Dovere e dell'Onore.-

Rastrellamenti, catture e deportazioni turbano, scombussolano, disorganizzano ma nulla mutano: una volontà tenace associata al più nobile sentimento di generoso dovere ritesse i fili spezzati e l'organizzazione rivive.-

Se è vero che il vasto piano elaborato, quello di un solo inquadramento di uomini forti di mezzi e più forti di spirito, in altri termini la creazione di una grande unità, è più volte compromesso o distrutto, e pur vero che l'idea di ricominciare e portare a termine l'impresa si rafforza sempre più.-

Con i mezzi promessi e assicurati dagli Enti superiori, sui quali mezzi si fa affidamento si deve costituire un organismo inponente tale da richiamare accanto a sé, in quelle zone scarsamente presidiate dai tedeschi, forze alleate e con esse forze obbligare il nemico a staccare qualche cosa dalle sue colonne destinate al rafforzamento del suo schieramento sul fronte Sud.-

Questa è la meta che anelano raggiungere le Formazioni Partigiane del Piovese: esse non nate per limitarsi all'episodio singolo o individuale di sabotaggio che nella zona priva di traffico esprimeva di gangli vitali nemici scarsi e nulli e addirittura dannosi sarebbe il risultato di tali episodi, silenziosamente attendono nella più luminosa certezza di vittoria la realizzazione del più radioso sogno di Gloria e di Libertà.- Esse, organismo prettamente militare, incorruttibili e serene camminano sulla via della rettitudine: nessuna iniziativa è concessa, nessuna violenza è commessa, nessun atto inconsulto e nessun gesto che possa lontanamente dar luogo ad azzardate o false valutazioni è compiuto.-

Così nacquero, così vissero le Formazioni Partigiane del Piovese.-

17 settembre 1943	{	Inquadramento
	{	Costituzione di reparti
Agosto 1944	{	Assistenza prigionieri Alleati
	{	Incetta armi
settembre	{	
ottobre 1944	{	Crisi in conseguenza di catture e deportazioni
	{	
	{	Riorganizzazione
	{	Rifornimento armi
novembre	{	Trasporto armi per via fluviale (10 mitragl. pes.
dicembre 1944	{	12 fucili mitragl. 30 mitra, 100 fucili,
	{	1000 bombe a mano, munizioni)
	{	Incetta materiali radio con costruzione e distribuzione di apparecchi ad elementi alleati paracatturati a capo dei quali è "Giovanni" (Capitano delle Forze Alleate più tardi ucciso dalle Brigate Nere)
	{	Presse di contatti diretti con "Toni" (Capitano Renzato - Comandante Formazioni viciniori)
3 gennaio 1945	{	
26 aprile 1945	{	Sabotaggi, azioni di guerriglia per iniziative individuali

27-28-29 aprile 1945 (Guerriglia organizzata)

Pur non avendo, il Comando delle Formazioni mai disposto prima del 27 aprile 1945 azioni di sabotaggi tutti i Reparti delle Formazioni per propria iniziativa e per tutto il periodo clandestino fanno del sabotaggio.- Reti telefoniche continuamente interrotte - lavori di fortificazioni sui corsi di acqua, parcheggi automobilistici, depositi munizioni sabotati; operati interruzioni stradali e ferroviarie; rimosse tabelle indicatrici, svolta propaganda con affissione e divulgazione di manifesti.-

- Entrò alle dipendenze
delle formazioni in
Etiopia nel 4-24-45*
- Gruppo Silvestri -** 25 aprile 1945 - Partecipazione al disarmo del Presidio della Brigata Nera di Codavigo.-
26 aprile 1945 - Azioni di guerriglia a Sud di Pieve di Sacco con cattura di prigionieri ed armi.-
27 aprile 1945 - Scontro armato con elementi tedeschi a Sud-Ovest di Pieve di Sacco.-
28 aprile 1945 - Azione armata contro automezzi tedeschi sulla strada Sognana-Pieve con cattura di prigionieri e materiale bellico.-
30 aprile 1945 - Operazioni di rastrellamento - Raccolta materiali.-
- Gruppo Salvioni -** 11 Settembre 1943 - Conflitto armato con elementi della B.N. - A Nord Est di Correzzola
Settembre 1943 - Occultamento armi, munizioni vestiario viveri nella Caserma dei Carabinieri di Pieve.-
Ottobre-novembre-dicembre 1943 - Raccolta degli ordini disposizioni e corrispondenza delle Autorità Tedesche Fasciste ed Esercito Repubblicano in arrivo ai Carabinieri di Pieve; passaggio di tale materiale in visione al Comando delle Formazioni il quale stabilisce le modalità di esecuzione degli ordini e delle disposizioni mentre per la corrispondenza formula la risposta.-
Preavviso con concessione di possibilità di allontanamento ai giovani chiamati alle armi nell'Esercito Repubblicano.- Preavviso dei rastrellamenti eseguiti dalle forze nazi-fasciste.-
Gennaio - luglio 44 - Come sopra.-
18-1-45 - Conflitto armato con elementi delle brigate nere sulla strada Pieve Brugine.-
26-4-45 - Occupazione della Caserma Guardia Repubblicana Nazionale di Pieve di Sacco.-
27-28-29 aprile 45 - In collaborazione con elementi selezionati partigiani riattivazione del servizio di ordine pubblico.-
- Gruppo Bertagnini -** Ottobre - Novembre 43 - Rifornimento viveri e vestiario.-
26-27-28-29-aprile 1945 - Azioni di guerriglia a Sud-Est di Pieve di Sacco con cattura di prigionieri armi e materiale vario.-
- Gruppo Zago -** 16-9-43 - Conflitto armato con elementi tedeschi sulla strada di Vigorevero Sacnara.-
2-3-44 - Conflitto armato con elementi del Battaglione M in Lova.-
21-3-44 - Conflitto armato con elementi tedeschi in Vigorevero.-
settembre 1943 - dicembre 943 - Raccolta e avviamento viveri.-
26 aprile 1945 - Scontro armato con elementi tedeschi a Sud di Pieve con cattura di prigionieri e armi.-
27-28-29-aprile 1945 - Azioni di guerriglia a Sud-Ovest di Pieve di Sacco - cattura di prigionieri armi e materiali vari.-

- 30 aprile 1945 - Operazioni di rastrellamento cattura di prigionieri armi e materiali vari.-
- Gruppo Allodi Giralda** 14 marzo 1945 - Azione contro comando tedesco Egger in Corte con asportazione di abbondante quantità di esplosivi.-
- 26 aprile 1945 - Conflitto armato con elementi tedeschi sulla strada Corte Pieve con cattura di prigionieri e materiali vari.-
- 28 e 29 aprile 1945 - Guerriglia a Sud Est di Pieve con cattura di prigionieri armi e materiali vari.-
- 30 aprile 1945 - Operazioni di rastrellamento.-
- Gruppo Spinelli** 26 marzo 1945 - Disarmo di quattro tedeschi sulla strada Pieve di Sacco Codevigo.-
- 25 aprile 1945 - Conflitto armato con elementi della brigata nera in Cambroso.-
- 26 aprile 1945 - Conflitto armato con elementi tedeschi con cattura di armi e prigionieri stazione ferroviaria di Pieve di Sacco.-
- 28-29 aprile 1945 - Azione di guerriglia a Sud di Pieve di Sacco - cattura di prigionieri e armi.-
- 30 aprile 1945 - Azione di rastrellamento.-
- Gruppo Giraldo** 6 giugno 1944 - Conflitto armato con elementi della brigata nera in Vallonga con disarmo di tre militi.-
- 28 giugno 1944 - Partecipazione ad azione dinamitarda contro abitazione di gerarca fascista in Arzergrande.-
- Novembre - dicembre 1944 - Incetta materiale radio-costruzione di apparecchi destinati ad elementi alleati paracadutisti.-
- 26-27-28-29 aprile 1945 - Guerriglia fra Arzergrande e Pieve cattura di prigionieri armi e materiale vario.-
- Gruppo Franceschini Sette** 11 febbraio 1944 - Conflitto armato con elementi del Battaglione 8 sulla strada Codevigo-Pieve.-
- 22 giugno 1944 - Conflitto armato con elementi della brigata nera in Codevigo.-
- 5 aprile 1945 - Conflitto armato con elementi della G.F.R. e brigata nera disarmo di otto militi cattura di armi.-
- 26 aprile 1945 - Conflitto armato con elementi tedeschi a Sud di Codevigo.-
- 27-28-29 aprile 1945 - Guerriglia lungo il Brenta fra Codevigo e Corte.-
- 30 aprile 1945 - Rastrellamento.-
- Gruppo Dal Pra** 4 settembre 1944 - Partecipazione ad azione dinamitarda contro il Ponte di Pontelongo.-
- 5 settembre 1944 - Disarmo di tre fascisti in Bovolenta.-
- 3-10-1944 - Conflitto armato con elementi della brigata nera in Bovolenta.-
- Novembre - dicembre 1944 - Apprestamento campi di lancio nella zona di Campagnola Brusadore.-
- 26 aprile 1945 - Conflitto armato con elementi tedeschi fra Bruggine e Campagnola.-
- 27-28-29 aprile 1945 - Guerriglia a Sud Ovest di Pieve cattura di prigionieri armi munizioni materiale vario.-
- 30 aprile 1945 - Raccolta materiali armi esplosivi.-
- Gruppo Cavalletto** 6 giugno 1944 - Disarmo di due militi della brigata nera

in Arzergrande.-

28 giugno 1944 - Partecipazione ad azione dinamitarda contro abitazione di gerarca fascista in Arzergrande.-

26-27-28- aprile 1945 - Guerriglia ad Ovest di Arzergrande sulla strada Pontelongo Piove.-

30 aprile 1945 - Rastrellamento.-

Gruppo Bussolo - Gennaio 1944 - (giorno imprecisato) Recupero armi dalla Caserma dei Carabinieri di Pontelongo.-

Marzo 1944 - (giorni imprecisati) Disarmo militi G.N.R. di guardia al Ponte di Pontelongo.-

Ottobre 1944 - (Giorno imprecisato) disarmo di quattro militi della brigata nera di Correzzola.-

26-27-28-29 aprile 1945 - Guerriglia sulla strada Pontelongo Piove.-

Gruppo Tantillo - 6 giugno 1944 - Disarmo di un ufficiale della M.V.S.N. in Bovolento.-

10 luglio 1944 - Disarmo di due militi della brigata nera di guardia al Ponte di Bovolento.-

26-27-28-29- aprile 1945 - Guerriglia fra Bovolento e Bruggine.-

Gruppo Favaron - Risulta inquadrato in altra formazione.-

Gruppo Gallo (- Gennaio - Marzo 1944 - Interruzione linea ferroviaria Padova - Vicenza.-

Gennaio-marzo 1945 - Interruzione linea telefonica Padova - Vicenza.- Disarmo di mine collocate dai tedeschi per la distruzione di un ponte nel podere Coste in Ponte di Brenta.-

Marzo 1945 - Disarmo di sette tedeschi in Campolongo Maggiore (Costituito a cura del Comando Piovese decentrato inn Mestrino e Veggiano rimane alle dirette dipendenze di altra formazione.-

P R E C I S A Z I O N E

In Pieve di Sacco non esiste, prima del 28 aprile 1945
C.L.M.- Adunati in casa Gino Gallo, nel novembre 1944, i maggio-
ri esponenti del paese, simpatizzanti verso le Formazioni Parti-
giane del Piovese essi confermano la loro piena adesione al mo-
vimento clandestino ma si limitano a prendere visione di quanto
è stato fatto di quanto si sta facendo di quanto si vuol fare.-

Degni di particolare menzione sono i Sigg.

Gino Gallo - per aver dato ininterrottamente possibilità di con-
vegni incontri recapito messaggi in casa propria.-
Per avere occultato e assistito materialmente moral-
mente e finanziariamente elementi alleati ex prigio-
nieri.-

Per aver fornito viveri in natura alle Formazioni
Partigiane del Piovese.-

Per aver fornito fondi (lire 10.000.-) alle Forma-
zioni Partigiane del Piovese.-

Leone Fricolorpe - Per avere occultato per tutto il periodo co-
spirativo materiale armi e documenti delle Formazio-
ni Partigiane del Piovese.-

Per avere occultato elementi appartenenti alle Forma-
zioni Partigiane del Piovese.-

Per aver fornito notizie relative all'attività dei
fascisti del luogo, alle Formazioni Partigiane del
Piovese.-

Per aver fornito abbondanti quantità di viveri in
natura alle Formazioni Partigiane del Piovese.-

Galliano Rampazzi - Per aver ospitato in casa propria la sede
del Comando delle Formazioni Partigiane del Piovese.-
Per avere collaborato a mettere in salvo materiali
e documenti delle Formazioni Partigiane del Piovese.-

Umberto Bastianello - Per avere ospitato in casa propria e assi-
stiti finanziariamente elementi perseguitati dalle
brigate nere.-

Per aver fornito armi alle Formazioni Partigiane del
Piovese acquistandole con mezzi propri.-

Per avere preso parte attiva, volontariamente, alle
azioni di guerriglia dei giorni 26-27-28-29 aprile
1945.-

Giovanni Buia - Per aver dato ininterrottamente possibilità di
convegni incontri recapito messaggi in casa propria.-
Per avere assistito elementi alleati ex prigionieri.-
Per avere occultato in casa propria munizioni delle
Formazioni Partigiane del Piovese.-

Martin Guido - (Bruggine) Per aver occultato elementi appartenenti
alle Formazioni Partigiane del Piovese in casa propria
Per aver fornito continuamente un cerro con caval-
lo, più tardi sequestrato dai tedeschi, alle Forma-

zioni Partigiane del Piovese.-

Mazzola-Forno-Veneziano- Per essersi prestato a confezionare pane e distribuirlo, a pagamento alle Formazioni Partigiane del Piovese.--

Andrighetti Silvio - Per aver dato possibilità di incontri nella propria abitazione.-

Per aver fornito viveri in natura alle Formazioni Partigiane del Piovese.-

Signora Raimondo

Signora Zago ved;Negrin { Rapporto a parte (allegato)

Signorina Piron Anna {